

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4962 del 05/10/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DITTA: FONDAZIONE TOTUS TUUS. ATTIVITA' RICETTIVA PER PELLEGRINI (AFFITTACAMERE) IN LOCALITA' LA MAZZA, FRAZIONE RIZZOLO, COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5083 del 04/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno cinque OTTOBRE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 – DITTA: FONDAZIONE TOTUS TUUS.

ATTIVITA' RICETTIVA PER PELLEGRINI (AFFITTACAMERE) IN LOCALITA' LA MAZZA, FRAZIONE RIZZOLO, COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO.

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### Visti:

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

La D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";

la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

#### Premesso che:

- con nota del Suap Unione Valnure e Valchero prot. n. 8908 del 24/06/2021, acquisita agli atti Arpae prot. n. 99184 in pari data, è stata indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per la realizzazione "*secondo stralcio di cinque complessivi di intervento di ristrutturazione di fabbricati diversi*" da destinare ad attività ricettiva per pellegrini (affittacamere) in località La Mazza, frazione Rizzolo, in Comune di San Giorgio Piacentino, presentato dalla Ditta "FONDAZIONE TOTUS TUUS",

comprendente l'endoprocedimento relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013;

- con nota prot. n. 101458 del 29/06/2021 questa Agenzia ha richiesto il perfezionamento dell'istanza;

- con nota del Suap Unione Valnure e Valchero prot. n. 9922 del 12/07/2021, acquisita agli atti Arpae prot. n. 108414 in pari data, è stata trasmessa l'istanza "perfezionata" da parte della Ditta "FONDAZIONE TOTUS TUUS", finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, comprendente il seguente titolo abilitativo:

- autorizzazione allo scarico per n. 2 scarichi (S2 e S3) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "fosso laterale alla S.P. 36", ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006;

#### **Considerato che:**

- con nota prot. n. 112717 del 19/07/2021 questa Agenzia ha richiesto la documentazione integrativa;
- con nota prot. SUAP n. 11016 del 02/08/2021, assunta al prot. Arpae n. 120353 in pari data, è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

**Rilevato** che è stato acquisito il supporto istruttorio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 9 del 28/09/21 Sinadoc 18293) dal quale risulta che:

- presso l'insediamento sono presenti n° 2 scarichi:
  - lo scarico S2 di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici delle camere da letto ubicate al secondo piano e dai servizi igienici e cucine della zona comune ubicata al piano terra dell'insediamento. Tali reflui vengono trattati da un sistema costituito da n° 2 fosse Imhoff, n° 2 degrassatori e n° 1 filtro percolatore anaerobico (Marca ISEA Mod. Anapackage 16000Plus avente potenzialità pari a 18 A.E.);
  - lo scarico S3 di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici delle camere da letto ubicate al piano terra e al primo piano dell'insediamento. Tali reflui vengono trattati da un sistema costituito da n° 2 fosse Imhoff, n° 2 degrassatori e n° 1 filtro percolatore anaerobico (Marca ISEA Mod. Anapackage 9000Plus avente potenzialità pari a 11 A.E.);
- entrambi gli scarichi S2 e S3 recapitano, a breve distanza l'uno dall'altro, nel corpo idrico superficiale "fosso laterale alla S.P. 36" che a sua volta recapita nel Torrente Ogone;

#### **Atteso che:**

- con nota prot. n. 125201 del 10/08/2021 questa Agenzia ha richiesto le determinazioni degli altri Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, da acquisire preliminarmente all'adozione dell'Aua;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP è stata rilasciata la seguente autorizzazione utile ai fini dell'adozione del provvedimento di AUA:
  - nota prot. Arpae n. 148986 del 28/09/2021 – Comune di San Giorgio Piacentino: Autorizzazione n. 02 del 27/09/2021, per gli scarichi (S2 e S3) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, allegata al presente provvedimento;

**Ritenuto**, in relazione all'istruttoria che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**DICHIARATO** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

## **DISPONE**

**1. di adottare** - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta Ditta "FONDAZIONE TOTUS TUUS" (C.FISC. 01257510337 - PIVA 01759890336), per l'attività ricettiva per pellegrini (affittacamere) da svolgersi in Località La Mazza, Frazione Rizzolo, in Comune di San Giorgio Piacentino. Tale autorizzazione comprende il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione allo scarico* per n. 2 scarichi (S2 e S3) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "fosso laterale alla strada S.P. 36", recapitante nel Torrente Ogone, ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006;

**2. di stabilire** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale è concessa nel rispetto delle prescrizioni disposte con l'Autorizzazione n. 02 del 27/09/2021 rilasciata dal Comune di San Giorgio Piacentino per gli scarichi (S2 e S3) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, acquisita agli atti con prot. Arpae n. 148986 del 28/09/2021, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

**3. di impartire** le seguenti prescrizioni per gli scarichi S2 e S3 di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "fosso laterale alla S.P. 36" recapitante nel Torrente Ogone, (come anche disposto dalla citata Autorizzazione rilasciata dal Comune di San Giorgio Piacentino):

a) *il numero di abitanti equivalenti serviti non potrà superare la potenzialità massima depurativa per la quale gli impianti di trattamento sono stati dimensionati (18 Abitanti Equivalenti per lo scarico S2 e 11 Abitanti Equivalenti per lo scarico S3);*

b) *le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei degrassatori, delle fosse Imhoff e dei filtri percolatori anaerobici in progetto dovranno risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;*

c) *dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di tutti i manufatti dell'impianto di trattamento e depurazione; in particolare, semestralmente, dovrà essere prevista l'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff e la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori. Almeno una volta l'anno dovrà essere previsto il controlavaggio dei filtri percolatori. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle autorità competenti;*

d) *i pozzetti di controllo posti prima dello scarico nel corpo idrico recettore dovranno risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle autorità competenti. Le dimensioni e la posizione delle botole d'ispezione dei manufatti dei due impianti dovranno consentire lo svolgersi delle periodiche operazioni di manutenzione ed il controlavaggio dei filtri;*

e) *le condotte interne all'insediamento atte al convogliamento delle acque reflue, dovranno essere periodicamente controllate e tenute in buona efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti d'ispezione;*

f) *l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione. Inoltre il canale recettore dovrà risultare alimentato per buona parte dell'anno da acqua corrente;*

g) *nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità degli scarichi, malfunzionamenti o disservizi agli impianti di depurazione, questo dovrà essere immediatamente comunicato (a mezzo PEC) ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al Comune di San Giorgio P.no, indicando le cause degli imprevisti e gli interventi che si intendono mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità degli impianti;*

h) *dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di San Giorgio P.no e all'ARPAE (SAC e ST) ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;*

**4. di fare salvo** che i fanghi e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa

di settore vigente e la relativa documentazione tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

#### **5. di dare atto che:**

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione Valnure e Valchero, per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il provvedimento conclusivo, di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.R. n. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

#### **5. di rendere noto che:**

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpa;e;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae.

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**